

VERTENZA PANORAMICA CHIETI: SI APRE CONFRONTO PER EVITARE RIDUZIONE SALARI

3 Novembre 2020



CHIETI - Si è aperta la prima fase di raffreddamento e conciliazione nell'ambito della vertenza della Panoramica, società di trasporto di Chieti, che ha inviato formale disdetta di tutti gli accordi aziendali in essere con decorrenza 31 ottobre, nell'intenzione di ridurre i salari dei dipendenti.

I fatti risalgono a giugno scorso quando la società "La Panoramica" (presente anch'essa all'incontro con il primo cittadino) ha comunicato formalmente alle parti sociali la disdetta formale di tutta la contrattazione aziendale che materialmente significa un segno meno di 300 al mese in busta paga per i lavoratori. Tale decisione, sempre secondo l'impresa, scaturirebbe da motivazioni di carattere economico frutto, prevalentemente, di contenziosi che la stessa impresa ha più volte dichiarato di avere con la Regione Abruzzo e che si trascinerrebbero dal 2016.

LA NOTA DI CGIL CISL, UIL UGL E FAISA

Le scriventi OOSS hanno avuto un primo incontro con la società dopo pochi giorni al fine di verificare le motivazioni della disdetta del contratto che sono apparse immediatamente prive di ogni fondamento e pretestuose. Ci corre l'obbligo evidenziare che tale atto è estremamente scorretto poiché interviene in un momento molto delicato della società civile e del mondo del lavoro: in piena pandemia.

A nostro avviso l'azienda sta approfittando della debolezza contrattuale dei lavoratori per porre in essere azioni che risultano essere difficili da contrastare per le note problematiche e restrizioni conseguenti al covid 19.

Decisione dall'impatto sociale notevole sui lavoratori se si considerano anche gli effetti che l'emergenza ha già determinato sulle condizioni lavorative e retributive dei dipendenti i quali, peraltro, non ancora hanno percepito integralmente gli ammortizzatori sociali attivati dall'impresa durante il lockdown e comunque nella fase di riduzione dei servizi che proseguono a seguito della seconda ondata della pandemia.

A nulla è servito l'azione del neo sindaco di Chieti che in campagna elettorale intervenendo a difesa dei lavoratori e riferendosi evidentemente alla società teatina di trasporti, l'aveva definita "un'azienda prepotente" che ha compiuto "un atto grave nei confronti di tutti quei lavoratori che con dedizione e abnegazione, soprattutto durante il periodo del Covid-19, hanno garantito e continuano a garantire un servizio essenziale ai cittadini di Chieti".

Aveva promesso tutto il suo impegno il sindaco Ferrara per impedire una riduzione del salario di lavoratori che percepiscono, in media, 1400 euro al mese e che una decurtazione porterebbe a livelli inaccettabili.

In un incontro tenuto nella sede comunale le OOS hanno chiesto di procrastinare la data della disdetta, ma la società è rimasta ferma sulle proprie decisioni, confermando la volontà di disdire a fine ottobre gli accordi aziendali esistenti e nemmeno la formale apertura delle organizzazioni sindacali ad ottimizzare l'esercizio intervenendo sulla produttività ma senza intaccare i salari dei lavoratori, è servita a spostare la posizione aziendale. Si consideri che la società ha scaricato sulla collettività il costo del lavoro, collocando in cassa integrazione i propri dipendenti per ben 18 settimane per complessivi quattro mesi.

Pur tuttavia e a differenza di quanto accade per un'impresa industriale o commerciale "La Panoramica", come tutte le altre aziende di trasporto locale, oltre a non aver sostenuto i costi del personale piuttosto che del carburante, ha beneficiato di una serie di cospicue sovvenzioni straordinarie decise dal governo che andranno ben oltre i quattro mesi di inattività o parziale attività.

Per quanto sopra FILT CGIL, FIT CISL, UGL TRASPORTI e FAISA CISAL aprono la prima fase di raffreddamento e conciliazione ai sensi e nel rispetto della vigente normativa in tema di scioperi nei servizi pubblici essenziali